



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 181 del 13/12/2012**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Wind Farm.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con istanza, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4352 del 19/08/2008, il dott. Antonio Salandra, in qualità di legale rappresentante della Società WIND FARM CANOSA s.r.l., con sede legale in Lucera alla P.zza della Repubblica n. 5, ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di un parco eolico, costituito da 34 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 3 MW, denominato "Postapiana - Pantanella", da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia;
- con nota n. 4352 del 19/09/2008 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha invitato le Amministrazioni interessate e la Società istante a fornire informazioni in ordine all'adozione e approvazione del Piano regolatore per l'installazione degli impianti eolici e, contestualmente, ha comunicato alla Società che il Settore non avrebbe potuto procedere alla valutazione della proposta progettuale presentata in assenza del propedeutico P.R.I.E. di competenza comunale, come prescritto dall'art. 14, comma 1, del Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia 4.10.2006 n. 16, e avrebbe, conseguentemente, rinviato all'acquisizione delle informazioni richieste ogni adempimento circa la completezza della documentazione depositata;
- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 6818 del 24/11/2008, con la quale il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha riscontrato la predetta nota comunicando, tra l'altro, che per il P.R.I.E. del Comune di Canosa di Puglia era stata avviata la procedura di V.A.S.;
- con nota prot. n. 868 del 18/02/2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società istante di aver provveduto, in attuazione della Legge n. 148/2004, istitutiva della Provincia di Barletta Andria Trani, alla trasmissione del carteggio relativo al procedimento in oggetto alla neo costituita Provincia;

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Barletta Andria Trani ha acquisito dalle Province madri (Bari e Foggia) le proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel proprio territorio ad esaminarsi nel rispetto dell'allora vigente R.R. 4 ottobre 2006, n. 16 e della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 che subordinava la connessa valutazione alla previa approvazione dei P.R.I.E. (Piano Regolatore Impianti Eolici) di competenza comunale;

PRESO ATTO CHE

- con sentenza n. 344 del 26/11/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, talché la Provincia di Barletta Andria Trani ha dovuto procedere ad una preliminare verifica della presenza nei fascicoli trasmessi della documentazione essenziale per disporre l'avvio dei procedimenti in coerenza con il mutato quadro normativo e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze;
- in seguito, in data 10 settembre 2010, è stato emanato, in applicazione del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) contenente le Linee Guida nazionali per le rinnovabili;

#### VISTA

- la nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 9815 del 27/05/2010, con la quale la Società istante ha chiesto a questa Provincia di procedere alla valutazione della proposta progettuale di cui trattasi e, contestualmente, ha trasmesso copia delle avvenute pubblicazioni dell'avviso di avvenuto deposito del progetto di cui trattasi sul B.U.R. Puglia n. 82 del 06/05/2010, su quotidiani a diffusione nazionale e locale;
- la nota n. 1083 del 11/01/2011 con la quale questa Provincia ha riscontrato la predetta nota comunicando alla Società proponente che l'Ufficio avrebbe provveduto all'esame dell'istanza, unitamente a tutte le altre riguardanti proposizioni progettuali di produzione di energia da fonte rinnovabile eolica, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse;
- la nota n. 5798 del 16/02/2011 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere ad un primo esame della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere la seguente documentazione:
  - dichiarazione del progettista relativa all'importo lavori di progetto;
  - marca da bollo dell'importo di euro 14.62 da apporre sull'istanza di presentazione della proposta progettuale;
  - acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute al Comune in cui ricade l'intervento;
  - parere di competenza dell'Ente locale;
  - tutta la documentazione tecnico-amministrativa firmata in originale da tecnici abilitati;
  - dichiarazione del progettista circa la eventuale collocazione/interferenza del parco eolico con aree protette e/o siti della Rete Natura 2000;
  - elenco delle relazioni e degli elaborati grafici da ritenere validi ai fini del prosieguo dell'istruttoria, con specifica di dettaglio, per ciascuno di essi, della data di elaborazione o della data di revisione/aggiornamento/integrazione;
  - elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;
  - copia di tutta la proposizione progettuale in formato elettronico su supporto CD/DVD/pen drive e con creazione di relativa cartella informatica denominata "file web";
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 9831 del 22/03/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso parte della documentazione richiesta da questo Ufficio;
- la nota n. 13310 del 18/04/2011 con la quale questo Ufficio ha sollecitato la Società istante a trasmettere tempestivamente la documentazione precedentemente richiesta non ancora depositata;

#### PRESO ATTO

- del parere favorevole in linea urbanistico/paesaggistica per l'intervento in oggetto, espresso dal Comune di Canosa ed acquisito agli atti di questa Provincia al protocollo n. 14983 del 03/05/2011;
- della relata di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale attestante l'avvenuta pubblicazione dal 21

ottobre 2008 al 19 novembre 2008;

#### VISTA

- la nota, acquisita in atti al protocollo n. 18206 del 24/05/2011, con la quale la Società proponente ha comunicato che alla stessa non è pervenuta alcuna osservazione in merito al progetto di cui trattasi da parte di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati, né da parte di altri Enti e che il Comune di Canosa di Puglia, in data 21/04/2011, ha espresso parere favorevole in merito all'intervento in esame. Con stessa nota la Società istante ha depositato la restante documentazione integrativa precedentemente richiesta;
- la nota acquisita in atti al protocollo n. 18210 del 24/05/2011, con la quale il tecnico progettista, incaricato dalla Società proponente, ha dichiarato che "con riferimento ai siti della Rete Natura 2000, l'unica interferenza è rappresentata da un tratto di cavidotto interrato di collegamento alla Rete Elettrica Nazionale, di lunghezza pari a circa 250 metri; il Sito di Interesse Comunitario interessato è contraddistinto dal codice IT9120011 - "Valle Ofanto - Lago Capaciotti"; In riferimento alla presenza di Aree Protette l'unica interferenza è rappresentata da un tratto di cavidotto interrato di collegamento alla Rete Elettrica Nazionale, di lunghezza pari a circa 700 metri; l'area protetta interessata è il Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto"; Nessun altro elemento impiantistico [...] interferisce direttamente con le suddette aree a valenza ambientale.";
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 18511 del 26/05/2011, con la quale il Comune di Canosa di Puglia, facendo seguito al parere espresso in merito all'impianto in esame, ha evidenziato che "trattandosi di intervento che riguarda, in parte, aree ricadenti in Zona Agricola dal valore paesaggistico relativo (ATE D), necessita di specifica richiesta di autorizzazione paesaggistica" e ha, inoltre, precisato che "il parere espresso è rilasciato fatti salvi i pareri, nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati di competenza di altri Enti, Amministrazioni, Istituzioni (Statali, Regionali, Provinciali, Comunali) e fatte salve eventuali specifiche autorizzazioni per le occupazioni di proprietà private o di Enti.";
- la nota n. 22095 del 12/04/2012 con la quale questo settore ha invitato tutte le Società proponenti progetti per la realizzazione e la gestione di parchi eolici ricadenti nel territorio provinciale a verificare la congruenza della documentazione progettuale depositata alle modifiche normative intervenute;

#### CONSIDERATA

- l'assegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 17/04/2012;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. nella seduta del 24/10/2012 agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"omissis...

Caratteristiche dell'intervento (cfr. elaborato SIA01 pag. 22)

- Località: Canosa
- N. Aerogeneratori:34
- Diametro rotore aerogeneratori: 100 m
- Altezza mozzo: 100 m
- Potenza nominale 3000 kW

Descrizione del Progetto

E' prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- 34 aerogeneratori;
- 34 cabine di trasformazione poste all'interno della torre,

- due cabine di raccolta dell'energia prodotta;
- una stazione elettrica di trasformazione e smistamento;
- la realizzazione di nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 5626 m;
- interventi di adeguamento della viabilità esistente;
- un cavidotto interno interrato in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalle turbine alle cabine di raccolta;
- un cavidotto esterno interrato in media tensione per il trasferimento dell'energia dalle cabine di raccolta alla stazione di trasformazione;
- un collegamento rigido in tubazioni di alluminio tra la stazione di trasformazione e la sezione a 150 kV della stazione 380 kV;
- stazione a 380 kV;

Per la realizzazione dell'impianto sono previste le seguenti opere ed infrastrutture (cfr. SIA 01 pag 16 e seguenti):

- Opere civili: plinti di fondazione delle macchine eoliche; realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, ampliamento ed adeguamento della rete viaria esistente e realizzazione della viabilità interna all'impianto, realizzazione del punto di consegna dell'energia elettrica, costituito da una stazione di trasformazione 150/30 kV, una stazione 380 kV con le relativa sezione a 150 kV. Inoltre sono da prevedersi la realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici e la realizzazione dei plinti di fondazione dei tralicci per la realizzazione della linea aerea.

- Opere impiantistiche: installazione degli aerogeneratori con relative apparecchiature di elevazione/trasformazione dell'energia prodotta; esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra gli aerogeneratori e tra questi ultimi, le cabine di raccolta e la stazione di trasformazione-smistamento. Installazioni, prove e collaudi delle apparecchiature elettriche (quadri, interruttori, trasformatori ecc.) nella stazione. Realizzazione di linea aerea a 380 kV per il collegamento del punto di consegna con la linea presente. Realizzazione degli impianti di terra delle turbine, delle cabine di raccolta e della sottostazione e realizzazione degli impianti relativi ai servizi ausiliari e ai servizi generali.

- Opere impiantistiche: installazione degli aerogeneratori con relative apparecchiature di elevazione/trasformazione dell'energia prodotta; esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra gli aerogeneratori e tra questi ultimi, la cabina di raccolta e la stazione di trasformazione - smistamento 150/30 kV dell'utente. Installazioni, prove e collaudi delle apparecchiature elettriche (quadri, interruttori, trasformatori ecc.) nella sottostazione. Realizzazione di una linea aerea in conduttori nudi, per il raccordo della stazione dell'utente con la stazione a 380/150 kV di TERNA. Realizzazione degli impianti di terra delle turbine, delle cabine di raccolta e della Stazione 150/30 kV e realizzazione degli impianti relativi ai servizi ausiliari e ai servizi generali.

Come si legge a pagina 18 e seguenti dello Studio, -in corrispondenza di ciascun aerogeneratore è prevista l'esecuzione di una superficie pressoché piana di circa 1000 mq, dove troveranno sistemazione la torre di sostegno dell'aerogeneratore, le relative fondazioni, i dispersori di terra e le necessarie vie cavo interrate. Per consentire il montaggio degli aerogeneratori dovrà predisporre lo scotico superficiale, la spianatura, il riporto di materiale vagliato e la compattazione di una superficie di circa 1400 m<sup>2</sup>, comprendente l'area della piazzola definitiva e l'adiacente sede stradale. La realizzazione della piazzola avverrà secondo le seguenti fasi:

1. asportazione di un primo strato di terreno dello spessore di circa 50 cm che rappresenta l'asportazione dello strato di terreno vegetale;
2. asportazione dello strato inferiore di terreno fino al raggiungimento della quota del piano di posa della massicciata stradale;
3. qualora la quota di terreno scotico sia ad una quota inferiore a quella del piano di posa della massicciata stradale, si prevede la realizzazione di un rilevato con materiale proveniente da cave di

prestito o con materiale di risulta del cantiere

4. compattazione del piano di posa della massicciata per uno spessore dell'ordine di 30 cm;

5. realizzazione dello strato di fondazione o massicciata di tipo stradale, costituito da misto granulare di pezzatura fino a 3 cm, che dovrà essere messo in opera in modo tale da ottenere a costipamento avvenuto uno spessore di circa 60 cm.

La tipologia di fondazione resta al momento indefinita, affermando l'estensore dello Studio (cfr. pagina 19) che potrebbero adottarsi tanto fondazioni dirette che fondazioni su pali.

Per la viabilità di cantiere e di servizio, si è prevista la realizzazione di una sezione stradale, con larghezza media di 5,0 m, in massicciata tipo "Mac Adam" similmente alle carrarecce esistenti e ricoperta da stabilizzato ecologico del tipo "Diogene", realizzato con granulometrie fini composte da frantumato di cava dello stesso colore bruno del terreno.

Le opere connesse alla viabilità di cantiere saranno realizzate attraverso le seguenti attività:

- Tracciamento stradale: pulizia del terreno consistente nello scoticamento per uno spessore medio di 20 cm;
- Formazione della sezione stradale: comprende opere di scavo e rilevati nonché opere di consolidamento delle scarpate e dei rilevati nelle zone di maggiore pendenza;
- Formazione del sottofondo: è costituito dal terreno, naturale o di riporto, sul quale viene messa in opera la soprastruttura, a sua volta costituita dallo strato di fondazione e dallo strato di finitura;
- Realizzazione dello strato di fondazione costituito da un opportuno misto granulare di pezzatura fino a 7 cm, deve essere messo in opera in modo tale da ottenere a costipamento avvenuto uno spessore di circa 40 cm.
- Realizzazione dello strato di finitura per uno spessore finito di circa 20 cm, che si distingue dallo strato di base in quanto caratterizzato da una pezzatura con diametro massimo di 30mm, mentre natura e caratteristiche del misto, modalità di stesa e di costipamento, rimangono gli stessi definiti per lo strato di fondazione.

La viabilità di esercizio richiede invece l'esecuzione delle seguenti opere:

- Sagomatura della massicciata per il drenaggio spontaneo delle acque meteoriche;
- Modellazione con terreno vegetale dei cigli della strada e delle scarpate e dei rilevati;
- Ripristino della situazione ante operam delle aree esterne alla viabilità di esercizio, delle zone utilizzate durante la fase di cantiere;
- Nei casi di presenza di scarpate o di pendii superiori ad 1/1,5 m si prederanno sistemazioni di consolidamento attraverso interventi di ingegneria naturalistica, in particolare saranno previste solchi con fascine vive e piante, gradinate con impiego di foglia caduca radicata (nei terreni più duri) e cordonate.

E' prevista la realizzazione del punto di connessione da realizzare nel comune di Cerignola (FG), costituita da una stazione di trasformazione e una stazione di rete.

Le opere principali che si devono realizzare sono:

- Recinzione esterna;
- Strade di circolazione e piazzali;
- Costruzione Edificio AT "stazione 380 kV";
- Costruzione edificio " stazione di trasformazione";
- Formazioni dei basamenti delle apparecchiature elettriche;
- Fondazione per chioschi e locali prefabbricati per arrivo linee MT.
- Posa in opera chioschi e locali linee MT.

Il cavidotto interno di collegamento è costituito da 8 linee ed ha uno sviluppo complessivo di oltre 35

km.

Il cavidotto esterno di collegamento si sviluppa sul territorio comunale di Canosa (FG), San Ferdinando di Puglia (FG) e Cerignola (FG) ed è costituito da due linee di lunghezza rispettivamente 26 km (per la linea CAB2-SSE) e 23 km (per la linea CAB1-SSE).

Le due linee proseguono in uno scavo comune per tutta il percorso della linea uscente dalla cabina 1 (linea CAB1-SSE), ovvero per una lunghezza di 23 km.

Lungo tale percorso sono presenti le seguenti interferenze:

- strada statale SS93 (attraversamento e parallelismo);
- canale di bonifica (attraversamento);
- fiume Ofanto (attraversamento su ponte);
- strada provinciale SP91 (attraversamento e parallelismo);
- ponticelli su canali (attraversamenti);
- strada statale SS98 (attraversamento e parallelismo);
- canali o impluvi (attraversamenti);
- Autostrada A14 (attraversamento su ponte);
- Strada statale SS16 (attraversamento su ponte);

Dalla analisi dell'elaborato 2.3.1 si evince che il cavidotto esterno interessa con il suo tracciato il Sic Valle dell'Ofanto.

In base a quanto sopra rappresentato, la tipologia di intervento rientra tra quelle indicate all'Art. 4 terzo comma (così come modificato dall'art. 2 comma 1 lett. B n. 1) della L.R. 14 giugno 2007 n.17) e pertanto è soggetta a procedura di V.I.A. obbligatoria.

#### Conclusioni

L'intervento, che rientra tra quelli individuati dall'allegato B2 g3 della L.R. 11/01, ricade parzialmente (cavidotto di collegamento esterno) in un sito della Rete Natura 2000, e precisamente nel S.I.C. IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capaciotti

Esso è pertanto soggetto a procedura di VIA obbligatoria.

#### Giudizio Finale

Intervento assoggettato a VIA”;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

#### DETERMINA

1) di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 24/10/2012, la proposta progettuale relativa alla realizzazione e all'esercizio di un parco eolico, denominato "Postapiana - Pantanella", costituito da 34 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 3 MW, da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia, presentato dalla Società WIND FARM CANOSA s.r.l., con sede legale in Lucera alla P.zza della Repubblica n. 5;

2) di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Società WIND FARM CANOSA s.r.l. con sede legale alla P.zza della Repubblica n. 5 - 71036 Lucera (FG);
- al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
- al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
- al Sig. Sindaco del Comune di Canosa di Puglia, P.zza Martiri XXIII Maggio, n. 15 - 76012 Canosa di Puglia (BT);

3) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

4) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

5) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia BAT;

6) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 07/10/2012

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Arch.Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile del Settore  
Dott.Vito Bruno

---